

7.1 PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Premessa

Il Piano Triennale di Formazione del personale scolastico è finalizzato allo sviluppo di competenze utili ad elevare la qualità dell'Offerta Formativa e a favorire la piena attuazione delle azioni di miglioramento programmate per il triennio di riferimento del PTOF.

Declinato in ottemperanza alla legge n.107/2015, esso si ispira al Piano Nazionale di Formazione emanato dal MIUR e agli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto, finalizzata al miglioramento continuo.

Il Piano Triennale di Formazione scaturisce, quindi, dalla intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze della scuola e crescita professionale dei singoli operatori.

Nello specifico, le priorità di formazione che la scuola intende perseguire riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel proprio RAV, i relativi Obiettivi di Processo ed il conseguente Piano di Miglioramento che ne è scaturito.

Il Piano Triennale di Formazione dell'Istituto prevede la partecipazione a:

- corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR Sicilia per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni metodologiche;
- corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- corsi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto del PTOF e del Piano di Miglioramento (corsi di autoaggiornamento e/o con tutor esterni ed interni);
- corsi frequentati da singoli docenti su tematiche specifiche inerenti la propria disciplina o, comunque, coerenti con il RAV e il Piano di Miglioramento ovvero con le necessità formative individuate per questa Istituzione scolastica;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, il Piano è aperto anche ad iniziative orientate alla formazione on-line e all'autoformazione.

PERTANTO

VISTA la Legge n.107/2015 c.124 *"la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale"*;

VISTA la nota MIUR n.2915 del 15/09/2016 *"Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico"*;

VISTO il D.M. 797 del 19/10/2016 con il quale è stato adottato il *Piano nazionale di formazione per il triennio 2016-2019*;

VISTA la nota MIUR 3373 del 01/12/2016;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto;

VISTO il Piano di Miglioramento della scuola;

VISTO l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

CONSIDERATO che il Piano di Formazione è coerente con le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

DELIBERA IL SEGUENTE PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Triennio 2016/19

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Risultati attesi
Sicurezza: corso base lavoratore; formazione primo soccorso; formazione antincendio, formazione RLS e ASPP	Dirigente Scolastico DSGA Docenti ATA amministrati ATA collaboratori	Formazione obbligatoria, art.20, comma 2, lett.h D.Lgs.n.81/2008	Potenziare formazione e informazione sul sistema di sicurezza e prevenzione dei rischi
Il curriculum verticale per competenze chiave di cittadinanza	Docenti di -Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria -Scuola Secondaria di 1° grado	3 a) Revisione dell'impianto curricolare d'Istituto	Promuovere la costruzione di un curriculum verticale per competenze chiave
<u>Didattica per competenze</u> - <u>La progettazione</u> : progettazione, sviluppo, osservazione e documentazione delle competenze prima della loro valutazione e certificazione.	Docenti di -Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria -Scuola Secondaria di 1° grado	1) Innalzamento del livello dei risultati ottenuti dagli studenti alla fine del 1° ciclo di istruzione	Sollecitare la progettazione e la sperimentazione di una didattica per competenze

<p><u>Didattica per competenze</u> - La valutazione: valutazione tradizionale e valutazione autentica; dai voti ai descrittori di livello; nuovi strumenti di valutazione (compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive)</p>	<p>Docenti di -Scuola dell’Infanzia -Scuola Primaria -Scuola Secondaria di 1° grado</p>	<p>1) Innalzamento del livello dei risultati ottenuti dagli studenti alla fine del 1° ciclo di istruzione</p> <p>3 b) Valutazione condivisa, all’interno dei CC.d.CC. e di Interclasse, delle competenze chiave di cittadinanza</p>	<p>Acquisire le competenze necessarie per una valutazione delle competenze</p>
<p><u>Didattica per competenze</u> - La Certificazione: ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali e al Profilo delle competenze; indicatori di competenza con tre livelli di sviluppo (fine Sc. Infanzia, Primaria, Secondaria 1°gr.)</p>	<p>Docenti di -Scuola dell’Infanzia -Scuola Primaria -Scuola Secondaria di 1° grado</p>	<p>1) Innalzamento del livello dei risultati ottenuti dagli studenti alla fine del 1° ciclo di istruzione</p> <p>3 b) Valutazione condivisa, all’interno dei CC.d.CC. e di Interclasse, delle competenze chiave di cittadinanza</p>	<p>Acquisire le competenze necessarie per una certificazione delle competenze</p>
<p>Metodologie didattiche funzionali allo sviluppo di competenze</p>	<p>Docenti di -Scuola dell’Infanzia -Scuola Primaria -Scuola Secondaria di 1° grado</p>	<p>1) Innalzamento del livello dei risultati ottenuti dagli studenti alla fine del 1° ciclo di istruzione</p>	<p>Sperimentare metodologie innovative e laboratoriali per favorire l’acquisizione di competenze</p>
<p>La grammatica valenziale</p>	<p>Docenti di Scuola Primaria</p>	<p>1) Innalzamento del livello dei risultati ottenuti dagli studenti alla fine del 1° ciclo di istruzione</p>	<p>Promuovere la sperimentazione del modello di grammatica valenziale</p>
<p>Inclusione e disabilità: formazione per il riconoscimento precoce e la prevenzione di disturbi del linguaggio e di disturbi dell’apprendimento; formazione relativa a bisogni educativi speciali.</p>	<p>Docenti di -Scuola dell’Infanzia -Scuola Primaria -Scuola Secondaria di 1° grado</p>	<p>1) Innalzamento del livello dei risultati ottenuti dagli studenti alla fine del 1° ciclo di istruzione</p>	<p>Sperimentare metodologie innovative per favorire i processi di inclusione ed integrazione</p>

Formazione su emergenze sociali, quali bullismo, cyberbullismo ecc...	Docenti di -Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria -Scuola Secondaria di 1° grado		Acquisire conoscenze utili alla promozione delle competenze sociali e civiche degli alunni
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (docenti): formazione digitale base e avanzata; uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica; formazione per un uso adeguato degli ampliamenti digitali dei testi in adozione; utilizzo di piattaforme didattiche e di condivisione; ambienti virtuali di apprendimento.	Docenti di -Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria -Scuola Secondaria di 1° grado	1) Innalzamento del livello dei risultati ottenuti dagli studenti alla fine del 1° ciclo di istruzione	Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, in aderenza al PNSD. Implementare la conoscenza e l'uso di piattaforme on-line per l'autoformazione.
Competenze digitali (personale ATA): dematerializzazione, privacy, piano triennale per la trasparenza, piano anticorruzione, sito web.	Personale amministrativo		Migliorare i processi di innovazione digitale dell'istituzione scolastica. Potenziare formazione e informazione sui processi amministrativi.

Per ciascuna attività formativa

- se interna all'Istituto o alla rete cui la scuola aderisce, il formatore provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e degli esiti;
- se esterna all'Istituto, i docenti partecipanti dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

La verifica di efficacia di ciascuna Unità formativa è rappresentata dalla realizzazione di materiali inerenti l'area di riferimento e/o dall'applicazione sul campo delle competenze acquisite.

Il presente Piano Triennale di Formazione potrà, eventualmente, essere integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale o di rete di ambito.

7.2 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La promozione di attività per lo sviluppo della società dell'informazione è una delle leve prioritarie per il miglioramento del servizio, come sottolineato anche dalla L.107/15 ai commi 56-59.

Il Dirigente Scolastico, in ottemperanza alla nota 17791 del MIUR del 19 novembre 2015, ha disposto la nomina di un "animatore digitale", col compito di promuovere e coordinare le azioni nei seguenti ambiti:

- *miglioramento dotazioni hardware* (tramite la partecipazione a progetti di implementazione delle attrezzature)
- *attività didattiche* (tramite promozione e coordinamento di attività rivolte agli alunni)
- *formazione del personale scolastico* (promozione e coordinamento di attività rivolte a docenti e personale ATA)